



# COMUNE DI GALZIGNANO TERME

## Provincia di Padova

COPIA

N. 150  
del 21-12-2013

### Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

**Oggetto:** APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

L'anno **duemilatredici** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **11:20**, nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta. Eseguito l'appello risultano:

<b>MASIN RICCARDO</b>	SINDACO	<b>P</b>
<b>MILANI NICOLA</b>	VICE SINDACO	<b>P</b>
<b>MIOLA STEFANO</b>	ASSESSORE	<b>P</b>
<b>BERTOLIN SILVIA</b>	ASSESSORE	<b>P</b>

Assiste alla seduta il sig. NORTI DR.SSA MARIALUISA SEGRETARIO COMUNALE  
Il Signor MASIN RICCARDO, in qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

- Non soggetta a controllo di legittimità  
 Trasmesso elenco ai Capigruppo Prot. n ..... in data .....
- 
- Trasmessa alla Prefettura di Padova il ..... (art.135, comma 7, D.Lgs. 267 del 18.08.2000)  
 Trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti in data .....

#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, Visto lo statuto comunale;

#### A T T E S T A

che la presente deliberazione è stata pubblicata, all'albo pretorio "on line", in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_

N° \_\_\_\_\_ Registro atti pubblicati

Il Responsabile del Servizio  
F.to Lionello Marco

Oggetto: Approvazione Codice Comportamento dei Dipendenti.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Richiamato l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

Visto il Decreto del presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

Considerato che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere poi integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

Visto l'allegato schema di codice di comportamento (All. n. 1), appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. n. 2);

Considerato il parere favorevole da parte dell'OIV acquisito al protocollo al nr.9386 del 21.12.2013;

Rilevato che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

Considerato che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

Rilevato che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013:

## **SI PROPONE**

1. di approvare l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. n. 1) che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento (All. n. 2), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

3. di stabilire, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:
- l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi dirigenti/responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
  - l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei dirigenti/responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è svolta dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance;
  - il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun dirigente/responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; i dati verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
  - ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i dirigenti/responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;
  - a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i dirigenti/responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione;
  - il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

**VISTI** i pareri del Responsabile del servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**DOPO** breve discussione d'intesa sull'argomento e non essendovi da registrare alcuna osservazione e/o integrazione alla suddetta proposta;

**CON** voti unanimi favorevolmente espressi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1) Di far propria la proposta di deliberazione suesposta nella sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione ne' integrazione.
- 2) Di comunicare, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, contestualmente alla pubblicazione, il presente provvedimento ai Capigruppo consiliari.

**SUCCESSIVAMENTE** con voti unanimi favorevolmente espressi nelle forme di legge

**D E L I B E R A**

**Di dichiarare la presente deliberazione urgente e conseguentemente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.**

## **PARERI DI COMPETENZA**

Premesso che la proposta di deliberazione di Giunta Comunale in ordine all'oggetto in delibera, ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 nelle seguenti risultanze:

### **PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

In merito alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, per quanto disposto dall' art. 49, comma 1, del TUEL il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere:

**Favorevole**

Lì 21-12-2013

Il Responsabile del servizio  
F.to Lionello Marco

---

---

### **PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

In merito alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, per quanto disposto dagli artt. 49, comma 1, 151, comma 4, e 153, comma 3, del TUEL il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario esprime parere:

**Favorevole**

Lì 21-12-2013

Il Responsabile del servizio  
F.to Lionello Marco

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- ♦ per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto  
*o in alternativa*
- ♦ entro 120 giorni sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199".

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to MASIN RICCARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to NORTI DR.SSA MARIALUISA

---

**DENUNCE DI ILLEGITTIMITA' O VIZI DI COMPETENZA  
CONTROLLO SU RICHESTA DEI CONSIGLIERI**

(art. 127, comma 1°, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

La presente deliberazione, oggetto di denuncia di illegittimità/competenza in data \_\_\_\_\_ ai sensi del 1° comma dell'articolo 127 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi rimessa al Comitato Regionale di Controllo, sezione provinciale di Mestre per il controllo dei vizi denunciati

Li

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA  
F.to Rag. Marco Lionello

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO**

(art.134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo Pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo, sezione Provinciale di Mestre in data \_\_\_\_\_ al n° \_\_\_\_\_ in seguito a:

denuncia di vizio di legittimità/competenza dei consiglieri (art.127, comma 1°, D.Lgs. 18.08.2000. n. 267)

per iniziativa della Giunta Comunale (art.127, comma 3°, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

1. nei suoi confronti non è intervenuti, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa pertanto **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

2. il Comitato stesso non ha riscontrato vizi di legittimità, come da comunicazione n° \_\_\_\_\_ definita in data \_\_\_\_\_ per cui la stessa **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

3. il Comitato stesso, riscontrando vizi di legittimità/competenza **HA ANNULLATO** la deliberazione nella seduta del \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_

Li

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA  
F.to

---

La Sezione di Mestre del Comitato Regionale di Controllo con sua nota n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA  
F.to

---

Controdeduzioni del Comune n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

Ricevute dalla Sezione del Comitato di Controllo il \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA  
F.to

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

Addi

IL FUNZIONARIO INCARICATO